

La chiesa di Barabanovo: retaggio spirituale in un villaggio siberiano



di William Brumfield
[*Russia Beyond the Headlines*](#)
19 agosto 2016

Situato sulla riva del fiume Enisej nei dintorni della città siberiana di Krasnojarsk, il villaggio di Barabanovo attira pellegrini a causa della sua chiesa dedicata a una santa insolita.

Nel vasto territorio lungo il fiume Enisej, notevole per il suo clima severo e le fitte foreste, ci sono insediamenti che sembrano esistere in un altro tempo. Uno di questi luoghi è il piccolo villaggio di Barabanovo, che si trova vicino alla riva sinistra del fiume Enisej a circa 40 miglia a nord-ovest della metropoli siberiana di Krasnojarsk. Sebbene sia situato nei pressi di una delle più avanzate regioni industriali della Siberia, Barabanovo sembra essere in qualche modo una reliquia del XIX secolo. Fino a oggi, il suo punto di riferimento dominante è una chiesa in legno della metà del XIX secolo, dedicata a una martire del III secolo, santa Parascheva.

Secondo un modello tipico del primo sviluppo della Siberia, il villaggio di Barabanovo è stato fondato a metà del XVII secolo come comunità di cosacchi, che combinavano capacità agricole con la robustezza e il coraggio necessari per la vita sulla frontiera siberiana. Il nome è legato alla parola russa baraban ("tamburo"), ma la tradizione locale lo attribuisce al nome di uno dei coloni, Vasilij

Barabanov.

In virtù del suo fertile e ben drenato terreno elevato vicino al fiume, il villaggio ha messo radici, e all'inizio del XX secolo, la parrocchia di Barabanovo, che comprendeva tre frazioni vicine, aveva una popolazione di oltre 2.000 persone. Tra di loro c'erano esuli e coloni contadini dall'ovest della Russia, nell'ambito di una politica di stato che all'inizio del XX secolo incoraggiava i contadini poveri a popolare il vasto territorio della Siberia.

Nel corso del secolo scorso, Barabanovo ha sperimentato il destino di tanti villaggi russi, mentre le pratiche agricole ad alta intensità di manodopera sbiadivano in una nuova era industriale. Come risultato di questi cambiamenti demografici, Barabanovo stessa ora ha solo 125 abitanti, ma il circolo del villaggio funziona ancora. Le buone strade asfaltate nelle vicinanze consentono un accesso immediato a Krasnojarsk e alla sua periferia.

Uno degli eventi più importanti nella storia del paese è stata la creazione di una parrocchia nel 1854. Questo a sua volta ha portato al sostegno alla costruzione di una grande chiesa in legno dedicata a Santa Parascheva-Pjatlitsa, situata su un'altura che domina il borgo e il fiume Enisej in lontananza. In effetti, la chiesa ha mantenuto una presenza che si estende ben oltre il modesto villaggio di Barabanovo.



Come arrivare sul posto:

Prendere un volo regolare da Mosca o da San Pietroburgo a Krasnojarsk (tempo di volo: circa quattro ore). Poi prendere un autobus locale dalla stazione degli autobus a Krasnojarsk (22 Aerovokzalnaja). L'autobus non è molto frequente, quindi è probabilmente meglio utilizzare un taxi.

Chi era Parascheva-Pjatlitsa?

Questa fama può essere attribuita in gran parte alla sua dedizione a Parascheva-Pjatnitsa, una tra le sante ortodosse più venerate dai contadini russi e dalla gente comune. Secondo i resoconti ecclesiastici, Parascheva è nata nel III secolo da genitori cristiani a Iconio (oggi Konya in Turchia). Il suo nome, derivato dalla parola greca per venerdì, si dice che si riferisse sia al giorno del suo battesimo e al giorno della passione di Cristo, o crocifissione. Da giovane, propagò attivamente la fede cristiana e fu martirizzata durante l'inarrestabile persecuzione dei cristiani sotto Diocleziano.

Il suo culto si è diffuso tra gli slavi orientali attraverso la Rus' di Kiev, dove il suo nome è stato raddoppiato con l'aggiunta di "Pjatnitsa," la parola russa per il venerdì. Santa Paraskeva era particolarmente popolare nel centro commerciale medievale di Novgorod la Grande, dove era visto come la protettrice dei mercanti e dei mercati (il venerdì era il tradizionale giorno di mercato, prima del sabato).

Il culto di Parascheva-Pjatnitsa si diffuse nel Nord russo - originariamente sotto il controllo di Novgorod - e, successivamente, in Siberia. Là divenne nota come protettrice del matrimonio, così come guaritrice che proteggeva le persone e il bestiame. Lo schema dei suoi interventi pratici era paragonabile a quello di san Nicola.



Elementi artistici in evidenza

Il design della chiesa di santa Parascheva mostra l'evoluzione dell'architettura in legno del XIX secolo sotto l'influenza dell'architettura in muratura. La struttura principale quadrata culmina in un tetto insolitamente complesso con otto timpani e cinque cupole decorative. In uno schema tipico, un vestibolo conduce a un campanile su quello che una volta era l'ingresso principale sul lato ovest.

L'interno è stato ripulito, ma mostra gli effetti di decenni di abbandono. Ciò nonostante, rimangono alcuni dipinti murali, tra cui i dipinti dei quattro Evangelisti - Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Tradizionalmente gli evangelisti sono sui pennacchi al di sopra dei quattro pilastri che sostengono la cupola centrale in una chiesa russa. Questa chiesa è stata costruita senza tali pilastri, ma i costruttori hanno trovato una soluzione ingegnosa: dipingere le immagini su pannelli triangolari agli angoli superiori della struttura.





Ogni evangelista è accompagnato dal suo simbolo: Matteo dall'angelo, Marco dal leone, Luca dal bue e Giovanni dall'aquila. Dipinti in uno stile accademico primitivo a grassetto, i volti degli evangelisti mostrano una vigorosa forza espressiva. Nella parte superiore del soffitto è un'immagine del Signore degli eserciti. Per quanto riguarda Parascheva, la sua immagine sarebbe stata ben visibile sotto forma di icona, ma l'iconostasi della chiesa non è sopravvissuta.

La Chiesa di santa Parascheva è stata solidamente costruita per resistere all'usura del tempo e dei forti venti invernali che colpiscono il suo sito esposto. Sono stati girati dei film in questo luogo. I pellegrini visitano la chiesa, con l'aiuto del sacerdote della chiesa restaurata della Trinità nel vicino villaggio di Chastoostrovskoe.

Nonostante questa attenzione e alcuni sforzi di conservazione per mantenere la struttura, la chiesa di Barabanovo ha un evidente bisogno di riparazioni. Trovare le risorse per un impegno così importante in un piccolo villaggio è una sfida difficile, ma rimane la speranza della sua conservazione.

Il villaggio di Barabanovo ha anche una serie di abitazioni in legno che sono state ben conservate dai loro proprietari. Le loro pareti di tronchi scuri forniscono uno sfondo per le persiane colorate e per le cornici decorative attorno alle finestre (*nalichniki*) che sono una parte così accattivante della cultura tradizionale russa.



